## GLADIO: QUANDO I GLADIATORI SI OCCUPAVANO DI EDITORIA

Nell'appunto che segue una testimonianza concreta del tipo di attività svolta dai *gladiatori* in difesa della Patria e per contrastare la minaccia dell'Armata Rossa.

**SID** - Roma **30/12/76** - Al **Reparto D** 

Trasmetto in allegato, nel caso possa risultare di interesse, un appunto pervenuto da fonte riservata. Col. Vito Primiceri\*

Oggetto: Rizzoli S.p.A. - Corriere della Sera

- 1. Le modifiche di indirizzi politici da parte del Corriere della Sera, marcatamente avvertibili a partire dalla vigilia delle elezioni amministrative del 15 giugno 1975, sono iniziate con la presa di contatto della gestione del Corriere da parte dei dirigenti del gruppo Rizzoli qualche mese dopo l'acquisto fatto dalla famiglia Rizzoli della azienda Corriere della Sera.
- 2. Le notizie contenute nel presente appunto provengono:
- da contatti diretti della fonte con: **Angelo Rizzoli** e **Nicola Carraro** (ex socio e cugino di **A.Rizzoli**); **Luciano Fascellini** (funzionario **Edizioni Rizzoli**);
- da contatti indiretti con: madre di A.Rizzoli (tramite Sig.ra Longoni Mazzoleni inconsapevole); Nicola Carraro (tramite Filippo Palma, socio del circolo di N. Carraro inconsapevole); Angelo Rizzoli (tramite Bruno Collina, contatto tra A.Rizzoli e Vanni, segretario generale UIL inconsapevole); Leo Jesurum, general marketing Rizzoli (tramite Billy Frateschi, suo assistente inconsapevole); Rizzini, ex direttore marketing Corriere (tramite Alberto Erspamer);
- 3. Dall'insieme delle informazioni raccolte durante l'ultimo semestre sono emersi i seguenti dati:
- a. contatti frequenti di A.Rizzoli con gli on. Barca e Amendola (entrambi del PCI. NDR);
- b. l'acquisto del Corriere sarebbe avvenuto con l'assenso negoziato del PCI;
- c. il **PCI** ha svolto attività di mediazione in occasione di un prestito ottenuto in Svizzera dai **Rizzoli** per una cifra di 35/50 miliardi;
- d. Cefis (presidente dell'ENI. NDR) risulta aver fatto pressioni per un analogo prestito (ottenuto nei mesi di luglio-settembre) di 45 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- e. la **Rizzoli** alimenta notizie contraddittorie sulla sua situazione sia per i rapporti **Cefis-Rizzoli**, sia sulle perdite di esercizio;
- f. I Carraro hanno dichiarato, separandosi dai Rizzoli, che l'operazione Corriere era fallimentare.
- 4. Dall'insieme delle informazioni provocate su argomenti inerenti all'oggetto del presente appunto sono emersi i seguenti dati:

- a. debiti complessivi delle testate: 180/230 miliardi;
- b. situazione di estrema tensione tra i dirigenti contrapposta ad una calma ostentata dai proprietari;
- c. rifiuto di unificare le strutture dell'azienda come se potesse essere previsto uno scorporo a breve termine;
- d. perdita annua prevista per il Corriere: 15/18 miliardi.
- 5. Da altri dati raccolti risulta che:
- a. la pressione del **PCI** è più forte nell'ambito del **Corriere** che sul resto delle testate del **Gruppo**, dove la prevalenza, specie in alcune testate periodiche, è ancora di elementi moderati e filo-occidentali;
- b. nell'ambito della redazione del **Corriere** si sarebbe formato un gruppo di "resistenti" all'influenza comunista e alle linee del giornale, di giovane età, ma piuttosto timoroso di essere emarginato.

Fonte: Agorà (a cura di Roberto Cicciomessere) 24 maggio 1991.

<sup>\*</sup> Vito Primiceri è stato Capo Ufficio R del SID dall'ottobre 1974 al settembre 1976.